

UFFICIO DEL DIRIGENTE REGIONALE - ROMA - VIA ...

20/01/2004
SEGRETERIA REGIONALE DELLA REGIONE LAZIO - VIA ...
ROMA - TEL. ... FAX ...

UFFICIO	Sezione	Ufficio	UFFICIO	UFFICIO
UFFICIO	UFFICIO	UFFICIO	UFFICIO	UFFICIO
UFFICIO	UFFICIO	UFFICIO	UFFICIO	UFFICIO
UFFICIO	UFFICIO	UFFICIO	UFFICIO	UFFICIO
UFFICIO	UFFICIO	UFFICIO	UFFICIO	UFFICIO
UFFICIO	UFFICIO	UFFICIO	UFFICIO	UFFICIO
UFFICIO	UFFICIO	UFFICIO	UFFICIO	UFFICIO
UFFICIO	UFFICIO	UFFICIO	UFFICIO	UFFICIO
UFFICIO	UFFICIO	UFFICIO	UFFICIO	UFFICIO
UFFICIO	UFFICIO	UFFICIO	UFFICIO	UFFICIO

AGENTE AL SEGRETERARIO TOMMASO ...

SEGRETERIA REGIONALE DELLA REGIONE LAZIO - VIA ...

445-

OGGETTO:

Oggetto: Autorizzazione al trattamento a tempo pieno - Accordo di Programma ex art. 1 - del D.Lgs. 138/2000 - 207, del Comune di "M. S. L. ... Comune di Albano Laziale - Dist. Provinciale Dell'Alto Lazio - Costituzione del Centro Polit. ... Savilli - Località Valle Pozzo, in variante n. 1/00



445 04 GIU. 2004

Oggetto: Autorizzazione al Presidente a sottoscrivere l'Accordo di Programma, ex art. 34 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267, denominato "Prusst Latium Vetus - Comune di Albano Laziale - Ditta Frutticoltura Colli Albani Sas - Realizzazione del Centro polivalente alberghiero Rocca dei Savelli, in località Valle Pozzo, in variante al PRG"

LA GIUNTA REGIONALE



Su proposta del Presidente

PREMESSO

Che il Ministero dei Lavori Pubblici, sentita la Conferenza unificata Stato - Regioni, con il D.M. LL.PP. n. 1169 del 08.10.1998 ha promosso i "Programmi di recupero urbano e di sviluppo sostenibile del territorio", denominati P.R.U.S.S.T., con l'obiettivo di:

- a, realizzare, adeguare e completare quelle attrezzature a rete e puntuali sia a livello urbano che territoriale che siano in grado di promuovere ed orientare occasioni di sviluppo sostenibile del territorio;
- b. promuovere un sistema integrato di attività finalizzato all'ampliamento ed alla realizzazione di insediamenti industriali, commerciali, artigianali e turistico-ricettivi nonché alla riqualificazione di parti degradate degli agglomerati urbani;

Che il Comune di Albano Laziale ha aderito al P.R.U.S.S.T. "Latium vetus" (comune capofila Lanuvio) con deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 27.4.1999 ed ha successivamente pubblicato un avviso pubblico per selezionare i soggetti pubblici e privati ai sensi dell'articolo 5 del bando allegato al sopracitato decreto ministeriale.

Che il Comune di Albano Laziale ha approvato il P.R.U.S.S.T. "Latium vetus" ed i relativi interventi in esso ricompresi con deliberazione di C.C. n. 93 del 30.7.1999.

Che il Ministero dei Lavori Pubblici, con D.M. LL.PP. n. 59 del 19.4.2000, ha approvato la graduatoria e ha individuato i 48 programmi ammessi al finanziamento tra i quali il P.R.U.S.S.T. "Latium vetus" che è risultato terzo in graduatoria nazionale.

Che il Ministero dei Lavori Pubblici, la Regione Lazio e le Amministrazioni Comunali promotrici del P.R.U.S.S.T. "Latium vetus", in data 23.10.2000, hanno sottoscritto il protocollo d'intesa ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 commi 4 e ss. del bando allegato al D.M. LL.PP. 08.10.1998.

Che il Ministero dei Lavori Pubblici, la Regione Lazio e le Amministrazioni Comunali promotrici del P.R.U.S.S.T. "Latium vetus", in data 20.5.2002, hanno sottoscritto l'Accordo Quadro che contiene gli interventi ricompresi nel programma ed tempi e modi della loro attuazione.

Che nell'ambito dell'Accordo Quadro, la Regione Lazio si è impegnata a convocare la Conferenza di servizi su richiesta delle Amministrazioni Comunali promotrici per approvare gli interventi ricompresi nel P.R.U.S.S.T. "Latium vetus".

Che, ai sensi della citata normativa in mente il PRUSST, la Ditta nominata in epigrafe ha predisposto il progetto relativo all'intervento.

Che l'area interessata all'intervento identificata al catasto al foglio 5 particelle 32, 33, 34, 40, 42, 43, 44, 379, 482, 483, 484, 757 di superficie 36171 mq. posta in località Valle Pozzo, è destinata dal vigente P.R.G., a zona Agricola E sottozona E1.

Che il Comune di Albano Laziale ha approvato l'intervento in variante urbanistica con delibera di Consiglio Comunale n. 65 del 10.10.2001 che, tra l'altro, muta la destinazione delle aree interessate a zona F Servizi privati.

445 04 GIU. 2004 9

Che il Comune di Albano Laziale con nota prot. 25843 del 13.8.2002 ha chiesto alla Regione Lazio la convocazione di apposita Conferenza di servizi finalizzata all'Accordo di programma per l'intervento in oggetto.

Che il Comune di Albano Laziale è stato invitato ad ottemperare a quanto previsto dalla DGR n. 3961 del 04.8.1998.

Che il Comune di Albano Laziale ha controdedotto, respingendole, alle n. 2 osservazioni presentate avverso alla DCC n. 65/2001, con Deliberazione di Consiglio comunale n. 23 del 16.4.2002.

Che il Comune di Albano Laziale con note prot.18926 del 13.6.2003 ha integrato la documentazione ed ha richiesto alla Regione Lazio la convocazione di apposita Conferenza di servizi, finalizzata all'Accordo di programma, per l'intervento in oggetto.

Che con nota prot. 115930 del 17.9.2003 è stata convocata una riunione tecnica preliminare tenutasi il 15.10.2003 nel corso della quale non sono stati rilevati per l'intervento in oggetto, motivi ostativi all'approvazione dell'intervento con apposito accordo di programma.

Che, per verificare la possibilità di concludere l'Accordo di Programma, il Presidente della Regione Lazio con nota prot. 16957 del 10.02.2004 ha convocato la Conferenza di servizi, nel corso della quale sono stati sottoposti ad approfondito esame la documentazione e gli elaborati presentati.

Che la Conferenza di servizi del 25.02.2004, nel corso della quale è stata acquisita la gran parte dei pareri previsti dalle vigenti disposizioni di legge e sono state condivise le controdeduzioni della Amministrazione Comunale alle osservazioni presentate, si è conclusa positivamente con la verifica della possibilità di concludere l'Accordo di Programma, a condizione che venissero acquisiti i pareri mancanti.

Che il verbale conclusivo della Conferenza è stato trasmesso agli Enti interessati in data 11.3.2004 con nota prot. n. 32876.

Che nei termini di cui all'art. 34 D.Lgs. 267/00 non è pervenuto alcun motivato dissenso da parte degli enti che, regolarmente convocati, non sono intervenuti alla Conferenza di Servizi.

VISTI

Il verbale della riunione tecnica del 15.10.2003.

Il verbale della Conferenza di servizi del 25.02.2004.

Il progetto approvato con DCC 65/2001 costituito dai seguenti elaborati:

Tav. A - Relazione tecnica e dati metrici

Tav. B - Documentazione fotografica

Tav. C/1 - Inquadramento territoriale - Variante al PRG

Tav. C/2 - Rilievo stato attuale Planimetria generale - profili

Tav. C/3 - Progetto area di intervento Zonizzazione

Tav. C/3a - Progetto area di intervento Schema infrastrutture massimi ingombri - vincoli

Tav. C/3c - Progetto area di intervento Planivolumetrico e profili

Il progetto definitivo costituito dagli elaborati di seguito elencati ed acquisiti al protocollo del Comune di Albano Laziale al n. 1551 del 17.01.2003:

Tav. A - Relazione tecnica e dati metrici

Tav. B - Documentazione fotografica

Tav. C/1 - Inquadramento territoriale - Variante al PRG

Tav. C/2a - Rilievo stato attuale (planimetria generale e profili)

Tav. C/2b - Rilievo manufatti preesistenti (piante, sezioni, prospetti e cubature)

Tav. C/3a - Progetto area di intervento Schema infrastrutturale massimi ingombri - vincoli



- Tav. C/3b - Progetto area di intervento Planivolumetrico e profili
 Tav. C/3c - Progetto architettonico Planimetria generale a livello piano terra
 Tav. C/3d - Calcolo dei volumi
 Tav. C/4a - Progetto architettonico centro commerciale, piante sezioni e prospetti
 Tav. C/4b - Progetto architettonico centro sportivo, piante sezioni e prospetti
 Tav. C/4c - Progetto architettonico centro alberghiero - albergo e centro congressi , piante sezioni e prospetti
 Tav. C/4d - Progetto architettonico centro alberghiero congressuale - Residence, piante sezioni e prospetti
 Tav. C/4e - Alloggio personale, piante sezioni e prospetti
 Tav. C/5 - Progetto area di intervento veduta prospettica.

PRESO ATTO

Dei pareri, attestazioni, nulla osta di seguito elencati:

- Della dichiarazione di non competenza con raccomandazioni della Soprintendenza BBAA per il Lazio, resa con nota prot. 7329/B del 21.10.2003
- Del nulla osta con prescrizioni della Soprintendenza Archeologica per il Lazio, reso con nota prot. 17875 del 26.11.2003
- Parere favorevole della Dir.reg.le Urbanistica e territorio, reso in conferenza di servizi del 25.02.2004;
- Parere favorevole con prescrizioni del Dipartimento Ambiente e Protezione Civile Servizio Geologico, reso con nota prot. n. AM/005487 fasc. 2907 del 21.02.2002 ai fini dell'art. 13 della L. 64/74;
- Nulla osta ai fini del gravame degli usi civici, come da nota prot. 10511 del 09.11.1988 dell'Assessorato Regionale Agricoltura e Foreste.
- Dichiarazione di esclusione dalle procedure di VIA con prescrizioni della Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile Area C, resa con pronuncia di verifica prot. D2/148210 del 03.10.2003.
- Certificazione di assenza di vincoli del Comune di Albano Laziale, resa con nota prot. 12554 del 02.7.2002.
- Parere favorevole dal punto di vista igienico sanitario con condizioni della ASL RM/H, reso con nota prot. 282 del 15.10.2003.
- Del nulla osta della Dir.reg.le Infrastrutture, reso con nota prot. 069689/2D/02 del 29.4.2004

CONSIDERATO

Che pertanto nulla osta alla conclusione dell'Accordo di Programma, con il quale fra l'altro si approverà la variante alla destinazione urbanistica delle sole aree interessate dalla realizzazione dell'intervento

VISTI

L'allegato schema di Accordo di Programma.
 Il D.I.gs. 18.8.2000 n. 267.

RITENUTO

Di aderire all'Accordo di Programma medesimo;



Atteso che è stata esperita la procedura di concertazione con le parti sociali

445 04 GIU. 2004

6

DELIBERA

Di autorizzare il Presidente a sottoscrivere l'Accordo di Programma, ex art. 34 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267, denominato "Prusst Latium Vetus - Comune di Albano Laziale - Ditta Frutticoltura Colli Albani Sas - Realizzazione del Centro polivalente alberghiero Rocca dei Savelli, in località Valle Pozzo, in variante al PRG"

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini

04 GIU. 2004



Handwritten mark or signature at the bottom left corner.



REGIONE LAZIO

ALLEG. alla DELIB. N. 445

DEL 04 GIU. 2004

ACCORDO DI PROGRAMMA

Ex art. 34 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267, relativamente all'intervento di cui alla Legge 23 dicembre 1996 n. 662 art. 2, cc. 203 e 204 denominato "Prusst Latium Vetus - Comune di Albano Laziale - Ditta Frutticoltura Colli Albani Sas - Realizzazione del Centro polivalente alberghiero Rocca dei Savelli, in località Valle Pozzo, in variante al PRG"

PREMESSO

Che il Ministero dei Lavori Pubblici, sentita la Conferenza unificata Stato - Regioni, con il D.M. LL.PP. n. 1169 del 08.10.1998 ha promosso i "Programmi di recupero urbano e di sviluppo sostenibile del territorio", denominati P.R.U.S.S.T., con l'obiettivo di:

- a. realizzare, adeguare e completare quelle attrezzature a rete e puntuali sia a livello urbano che territoriale che siano in grado di promuovere ed orientare occasioni di sviluppo sostenibile del territorio;
- b. promuovere un sistema integrato di attività finalizzato all'ampliamento ed alla realizzazione di insediamenti industriali, commerciali, artigianali e turistico-ricettivi nonché alla riqualificazione di parti degradate degli agglomerati urbani;

Che il Comune di Albano Laziale ha aderito al P.R.U.S.S.T. "Latium vetus" (comune capofila Lanuvio) con deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 27.4.1999 ed ha successivamente pubblicato un avviso pubblico per selezionare i soggetti pubblici e privati ai sensi dell'articolo 5 del bando allegato al sopracitato decreto ministeriale.

Che il Comune di Albano Laziale ha approvato il P.R.U.S.S.T. "Latium vetus" ed i relativi interventi in esso ricompresi con deliberazione di C.C. n. 93 del 30.7.1999.

Che il Ministero dei Lavori Pubblici, con D.M. LL.PP. n. 59 del 19.4.2000, ha approvato la graduatoria e ha individuato i 48 programmi ammessi al finanziamento tra i quali il P.R.U.S.S.T. "Latium vetus" che è risultato terzo in graduatoria nazionale.

Che il Ministero dei Lavori Pubblici, la Regione Lazio e le Amministrazioni Comunali promotrici del P.R.U.S.S.T. "Latium vetus", in data 23.10.2000, hanno sottoscritto il protocollo d'intesa ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 commi 4 e ss. del bando allegato al D.M. LL.PP. 08.10.1998.

Che il Ministero dei Lavori Pubblici, la Regione Lazio e le Amministrazioni Comunali promotrici del P.R.U.S.S.T. "Latium vetus", in data 20.5.2002, hanno sottoscritto l'Accordo Quadro che contiene gli interventi ricompresi nel programma ed tempi e modi della loro attuazione.

Che nell'ambito dell'Accordo Quadro, la Regione Lazio si è impegnata a convocare la Conferenza di servizi su richiesta delle Amministrazioni Comunali promotrici per approvare gli interventi ricompresi nel P.R.U.S.S.T. "Latium vetus".

Che, ai sensi della citata normativa inerente il PRUSST, la Ditta nominata in epigrafe ha predisposto il progetto relativo all'intervento.

Che l'area interessata all'intervento identificata al catasto al foglio 5 particelle 32, 33, 34, 40, 42, 43, 44, 379, 482, 483, 484, 757 di superficie 36171 mq, posta in località Valle Pozzo, è destinata dal vigente P.R.G., a zona Agricola E sottozona E1.

Che il Comune di Albano Laziale ha approvato l'intervento in variante urbanistica con delibera di Consiglio Comunale n. 65 del 10.10.2001 che, tra l'altro, muta la destinazione delle aree interessate a zona F Servizi privati.

Che il Comune di Albano Laziale con nota prot. 25843 del 13.8.2002 ha chiesto alla Regione Lazio la convocazione di apposita Conferenza di servizi finalizzata all'Accordo di programma per l'intervento in oggetto.

Che il Comune di Albano Laziale è stato invitato ad ottemperare a quanto previsto dalla DGR n. 3961 del 04.8.1998.

Che il Comune di Albano Laziale ha contro dedotto, respingendole, alle n. 2 osservazioni presentate avverso alla DCC n. 65/2001 con Deliberazione di Consiglio comunale n. 23 del 16.10.2002 .

Che il Comune di Albano Laziale con note prot.18926 del 13.6.2003 ha integrato la documentazione ed ha richiesto alla Regione Lazio la convocazione di apposita Conferenza di servizi finalizzata all'Accordo di programma per l'intervento in oggetto.

Che con nota prot. 115930 del 17.9.2003 è stata convocata una riunione tecnica preliminare tenutasi il 15.10.2003 nel corso della quale non sono stati rilevati per l'intervento in oggetto, motivi ostativi all'approvazione dell'intervento con apposito accordo di programma.

Che, per verificare la possibilità di concludere l'Accordo di Programma, il Presidente della Regione Lazio con nota prot. 16957 del 10.02.2004 ha convocato la Conferenza di servizi, nel corso della quale sono stati sottoposti ad approfondito esame la documentazione e gli elaborati presentati.

Che la Conferenza di servizi del 25.02.2004, acquisiti i pareri previsti dalle vigenti disposizioni di legge, condividendo le controdeduzioni della Amministrazione Comunale alle osservazioni presentate, si è conclusa positivamente con la verifica della possibilità di concludere l'Accordo di Programma a condizione che venissero acquisiti i pareri mancanti

Che il verbale conclusivo della Conferenza è stato trasmesso agli Enti interessati in data 11.3.2004 con nota prot. n. 32876.

Che nei termini di cui all'art. 34 D.Lgs. 267/00 non è pervenuto alcun motivato dissenso da parte degli enti che, regolarmente convocati, non sono intervenuti alla Conferenza di Servizi.

PRESO ATTO

Del verbale della riunione tecnica del 15.10.2003.

Del verbale della Conferenza di servizi del 25.02.2004.

- Della dichiarazione di non competenza con raccomandazioni della Soprintendenza BBAA per il Lazio, resa con nota prot. 7329/B del 21.10.2003
- Del nulla osta con prescrizioni della Soprintendenza Archeologica per il Lazio, reso con nota prot. 17875 del 26.11.2003
- Parere favorevole della Dir.reg.le Urbanistica e territorio, reso in conferenza di servizi del 25.02.2004;
- Parere favorevole con prescrizioni del Dipartimento Ambiente e Protezione Civile Servizio Geologico, reso con nota prot. n. AM/005487 fasc. 2907 del 21.02.2002 ai fini dell'art. 13 della L. 64/74;
- Nulla osta ai fini del gravame degli usi civici, come da nota prot. 10511 del 09.11.1988 dell'Assessorato Regionale Agricoltura e Foreste.



- Dichiarazione di esclusione dalle procedure di VIA con prescrizioni della Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile Area 4, resa con pronuncia di verifica prot. D2/148210 del 03.10.2003.
- Certificazione di assenza di vincoli del Comune di Albano Laziale, resa con nota prot. 12554 del 02.7.2002.
- Parere favorevole dal punto di vista igienico sanitario con condizioni della ASL RM/H, reso con nota prot. 282 del 15.10.2003.
- Del nulla osta della Dir.reg.le Infrastrutture, reso con nota prot. 069689/2D/02 del 29.4.2004

CONSIDERATO

Che nulla osta alla conclusione dell'Accordo;

Tutto ciò premesso, la Regione Lazio rappresentata dal Presidente p.t. Francesco Storace, il Comune di Albano Laziale rappresentato dal Sindaco p.t. Marco Mattei, convengono quanto segue:

ART. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.Lgs.18.8.2000 n. 267, è approvato l'intervento in oggetto quale risulta dal progetto definitivo, che fa parte integrante del presente atto, fatte salve le modifiche che dovessero rendersi necessarie a seguito dell'ottemperanza da parte dell'interessato alle prescrizioni di cui al successivo art. 3, che si compone dei seguenti elaborati, approvati in sede di conferenza di servizi, allegati alla DCC 65/2001 costituito dai seguenti allegati:

Tav. A - Relazione tecnica e dati metrici

Tav. B - Documentazione fotografica

Tav. C/1 - Inquadramento territoriale - Variante al PRG

Tav. C/2 - Rilievo stato attuale Planimetria generale - profili

Tav. C/3 - Progetto area di intervento Zonizzazione

Tav. C/3a - Progetto area di intervento Schema infrastrutture massimi ingombri - vincoli

Tav. C/3c - Progetto area di intervento Planivolumetrico e profili

e del progetto definitivo costituito dagli elaborati di seguito elencati ed acquisiti al protocollo del Comune di Albano Laziale al n. 1551 del 17.01.2003:

Tav. A - Relazione tecnica e dati metrici

Tav. B - Documentazione fotografica

Tav. C/1 - Inquadramento territoriale - Variante al PRG

Tav. C/2a - Rilievo stato attuale (planimetria generale e profili)

Tav. C/2b - Rilievo manufatti preesistenti (piante, sezioni, prospetti e cubature)

Tav. C/3a - Progetto area di intervento Schema infrastrutturale massimi ingombri - vincoli

Tav. C/3b - Progetto area di intervento Planivolumetrico e profili

Tav. C/3c - Progetto architettonico Planimetria generale a livello piano terra

Tav. C/3d - Calcolo dei volumi

Tav. C/4a - Progetto architettonico centro commerciale, piante sezioni e prospetti

Tav. C/4b - Progetto architettonico centro sportivo, piante sezioni e prospetti

Tav. C/4c - Progetto architettonico centro alberghiero - albergo e centro congressi , piante sezioni e prospetti

Tav. C/4d - Progetto architettonico centro alberghiero congressuale - Residence, piante sezioni e prospetti

Tav. C/4e - Alloggio personale, piante sezioni e prospetti

Tav. C/5 - Progetto area di intervento veduta prospettica.



ART. 2

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.Lgs.18.8.2000 n. 267 è approvata la variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Albano Laziale limitatamente alla area interessata dagli interventi identificata al catasto al foglio n. 5 particelle 32, 33, 34, 40, 42, 43, 44, 379, 482, 483, 484, 757 di superficie 36171 mq, posta in località Valle Pozzo, destinata dal vigente P.R.G., a zona Agricola E sottozona E1, che muta a specifica zona E Servizi privati con gli indici ed i parametri desumibili dal progetto".

ART. 3

La realizzazione dell'intervento dovrà avvenire alle seguenti prescrizioni dettate dagli Enti competenti:

Regione Lazio - Dir.reg.le Ambiente e Protezione civile - Servizio Geologico

1. Siano rispettate tutte le indicazioni e i consigli riportati nello studio geologico allegato alla richiesta.
2. I parametri geotecnici rilevati nel corso dell'indagine preliminare dovranno essere confermati ed integrati tramite dettagliate indagini geognostiche c/o prospezioni integrative da eseguirsi preventivamente alla stesura dei progetti esecutivi.
3. Il piano di posa delle singole opere d'arte, onde evitare fenomeni di cedimenti differenziali, dovrà essere scelto ad una quota tale che, necessariamente e in ogni punto della fondazione, il trasferimento dei carichi trasmessi avvenga su un terreno omogeneo sia dal punto di vista litologico sia geotecnico. A tale fine si prescrive che al momento della posa in opera delle fondazioni, sia presente un geologo che accerti l'omogeneità del terreno di fondazione.
4. In nessun caso sia utilizzato il terreno di riporto e/o pedogenizzato come piano di posa delle fondazioni.
5. Siano adottate opere di sostegno provvisoriale, all'atto dello scavo, per profondità superiori ai mt 1.5 dal p.c..
6. A causa dell'aumento delle superfici impermeabilizzate dovranno essere eseguite idonee opere di drenaggio delle acque meteoriche per evitare che scorrano selvaggiamente.
7. Il materiale terroso e lapideo sia stabilmente sistemato sul posto in modo da non turbare l'attuale equilibrio idrogeologico e quello in esubero sia portato a rifiuto in apposita discarica autorizzata.
8. La progettazione e la realizzazione di qualsiasi opera dovranno essere eseguite nel più assoluto rispetto delle norme tecniche vigenti in materia di costruzioni in zone sismiche.

9. Regione Lazio -Dir.reg.le Ambiente e Protezione civile - Arca VIA

10. Dovranno essere realizzate le mitigazioni e compensazioni suggerite nello studio.
11. L'eventuale approvvigionamento delle risorse naturali dovrà avvenire nell'ambito dei limiti delle concessioni legittimamente vigenti nei diversi siti di cava.
12. Le terre e le rocce provenienti da scavi destinate alla discarica dovranno essere prioritariamente utilizzate per altri tipi di interventi, compresi quelli di bonifica. Dette operazioni di riqualificazione dovranno essere comunque concordate con le autorità competenti. I materiali diversi provenienti da demolizioni dovranno essere conferiti in pubbliche discariche autorizzate.
13. Per la fase di cantiere dovranno essere predisposti tutti gli accorgimenti per mantenere i livelli di inquinamento atmosferico e rumore prodotti nell'ambito dei livelli consentiti dalla normativa vigente, adottando, se necessario, idonee misure per il contenimento della diffusione delle polveri.



14. Le acque raccolte nell'area destinata a parcheggio, dovranno essere trattate (vasche di sedimentazione e disoleazione) prima di essere definitivamente smaltite. Altresì dovrà essere predisposto un protocollo di gestione dell'impianto che contempri anche i casi di sversamenti accidentali.
15. I flussi veicolari del centro commerciale dovranno essere separati dai flussi veicolari dei restanti servizi offerti dal centro polifunzionale onde evitare interferenze di carattere ambientale.

ASL RM II - Dip.to Prevenzione

16. Siano rispettati i requisiti previsti dal D.Lgs. 152/99 e seguenti modificazioni.
17. Sia garantito l'approvvigionamento idrico di acqua destinata al consumo umano.
18. Sia verificata la compatibilità dell'intervento sulle falde acquifere e sulle falde superficiali.
19. Sia valutato l'impatto acustico.
20. Sia verificato il superamento delle barriere architettoniche.
21. Sia rispettato il T.U.LL.SS. n. 1265/1934, il D.M. 05.7.1975, il regolamento di Igiene del Comune di Albano e richiesta eventuale deroga ai sensi del D.P.R. 303/56 art. 8 per gli ambienti seminterrati/interrati.
22. Sia rispettate le legislazioni e le normative specifiche delle varie attività che si intendono porre in essere.

Soprintendenza BBAA per il Lazio

23. Poiché il lotto in questione possiede una sua valenza panoramica, avvalorata anche dalla presenza di un fabbricato caratterizzato da tipologia tipica dei luoghi, della quale rimangono rari esempi in sito, si raccomanda l'adozione di tutte le misure tese a salvaguardare un ambito di rispetto dello stesso e del suo viale di accesso.

Soprintendenza Archeologica per il Lazio

24. Siano eseguiti sondaggi archeologici nella fase immediatamente precedente all'avvio del cantiere edilizio.

ART. 4

Il presente Accordo sarà approvato ed adottato con apposito atto formale dal Presidente della Regione Lazio e sarà pubblicato sul BURL.

ART. 5

La vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo e gli eventuali interventi sostitutivi saranno effettuati da un Collegio presieduto Sindaco di Albano Laziale – o suo delegato – che lo costituirà con proprio atto formale, composto da rappresentanti degli Enti interessati, designati dai medesimi.

ART. 6

Poiché l'Accordo in oggetto comporta variante allo strumento urbanistico comunale, l'adesione del Sindaco al medesimo dovrà essere ratificata dal Consiglio Comunale di Albano Laziale entro 30 giorni, pena la decadenza.

Per la Regione Lazio: il Presidente

Per il Comune di Albano Laziale : Il Sindaco

Roma li

